

## Al Sindaco Vito Malcangio

Da quindici anni mi è civica usanza scrivere una poesia di cittadinanza al nuovo Sindaco nella Sua elezione a dirigere la nuova Amministrazione, quale timoniere, quale condottiero di Canosa, Città e storico sentiero.



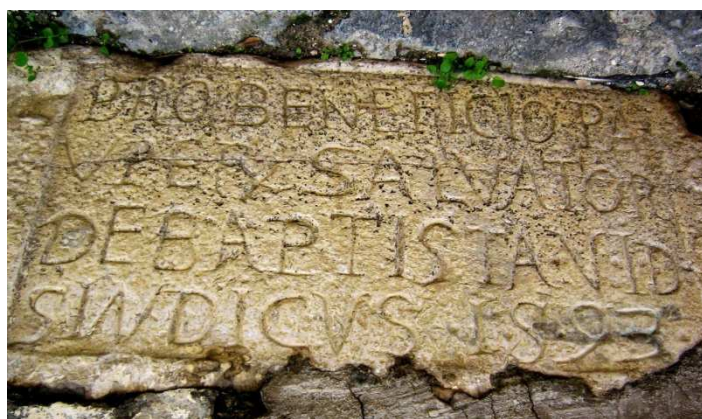
13 Giugno, giorno di Sant'Antonio, Canosa è degna di un gran patrimonio di Storia, di Arte, e di antica Cultura, terra di valori, di sapori di agricoltura, che confida solo ... nell'*ampliamento*, di sanità, archeologia e sentimento, di un nobile sentimento alla Cittadinanza dal Regio Tratturo della Transumanza, che da Scuola approda ad ogni Istituzione Civile, Militare e Religiosa di formazione, perché è la formazione e l'educazione che fanno tutti gli Uomini in comunione, in ogni buona famiglia, in ogni abitazione, in femminile e maschile Associazione.

13 Giugno, Sant'Antonio col giglio, al Municipio nasce un nuovo Consiglio, col Sindaco Vito Malcangio Amministratore, Farmacista, Dottore e del *locus* governatore, nella Democrazia che suggella i consensi nei differenti civici e buoni politici sensi, di destra, di sinistra, di centro e di Movimento salendo il Palazzo San Francesco che fu Convento, che scoprii in una pietra angolare del Settecento, Città dove approdò Scipione e Aldo Moro, dove la Storia e i Monumenti sono tesoro.

Vito Malcangio qui fa il suo lavoro, in una piazza che fu ed è storico foro. Questa Farmacia è già un crocevia dove si fonda e si scruta ogni via, alle radici di *Salita Arco Diomede*, alla *Colonna dell'Immacolata* cui si crede,



di fronte al Palazzo di Città dove i *Decurioni* discesero da Salita Castello con latine iscrizioni, dal *Syndicus* di una pietra sottosopra di fondazione *pro beneficio pauperum* e per la sana popolazione, al tempo del Principe Onorato Grimaldi e Conte di cui abbiamo ritrovato l'epigrafe e la fonte.





Diomede sostiene  
 sulle spalle le Torri  
 E Tu sulle spalle  
 ora da Sindaco  
 accorri,  
 Rocca sul Tavoliere  
 come ogni  
 Consigliere  
 di cui il Sindaco  
 Malcangio sia  
 Alfiere  
 in un Comune di  
 Cittadini e  
 Cavalieri.



La Sacra Colonna volge lo sguardo a *San Sabino*,  
 Malcangio volge lo sguardo al Patrono Canosino,



volge lo sguardo sindacale ad ogni Cittadino,  
 tra gli studi e le opere del *Maestro Peppino*,  
 alla mia Scuola in consegna testamentaria  
 archivio alla Landolfi di Biblioteca "libreria",  
 con l'impegno al bene comune del Cittadino,  
 come vuole anche la nostra *Costituzione*,  
 Repubblicana da Bovio, Imbriani di vocazione.  
 Con la mano il Vescovo Sabino in protezione  
 ad ogni pietra, ad ogni uomo dà benedizione,  
 a Cittadini residenti, emigranti e forestieri  
 di una città di civiltà, crocevia di sentieri.  
 Tra risorse di Euro, di Lira e di Ducati  
 confidando nei fondi attivi lasciati,  
 confidando nei fondi dei Ministeri  
 a cui approdino progetti e pensieri

di una Città di valore internazionale  
 anche nota al Colle del Quirinale  
 dai Sette Colli che hanno nome e storia  
 come la Rocca e il Castello di memoria,  
 di una Città degna di Ospedale e terapia  
 col Sindaco Malcangio di Farmacia.



Salute a Te, Sindaco Malcangio  
 dal Tempio di Giove toro, dalla mia abitazione,  
 a casa Sua nella stessa lottizzazione,  
 dall' Abate Fornari alla Passerella di Via Bacone.  
 Salute Te, Sindaco Malcangio Capitano,  
 Canosa Ti porge democraticamente la mano,  
 Saluto nel suffragio anche il valente Tomaselli,  
 il Sindaco Morra uscente nei ricordi belli.  
 Il rintocco dell' *Orologio pubblico* scandisce  
 le ore e i quarti del tempo che non finisce,  
 il tempo è nuovo, il tempo è bello,  
 il Sindaco Malcangio in Comune fa l'appello,  
 anch'io rispondo Di Nunno, "presente",  
 con il cuore, con la fede, con la mente.

Senta la Sua Città  
 come Sua madre,  
 nell'abbraccio che  
 vedo dei Padri,  
 di cui siamo eredi e  
 custodi discendenti,  
 nella Città di grandi  
 insegnamenti  
 dove anch'io faccio  
 apprendimento.  
 Ogni Sindaco ogni  
 Sacerdote ne fa  
 insegnamento  
 a tutta Canosa nel bene  
 con discernimento.  
*Ob amorem patriae*,  
 Io amo il Tricolore,  
 Benvenuto Vito  
 Malcangio  
 con la fascia del Tricolore.  
 Auguri Sindaco Malcangio,  
 nello stemma di buona Città,  
 Canosa di Puglia ne sia dignità.



Ob amorem patriae, Maestro  
 Cav. Giuseppe Di Nunno,  
 Canosa di Puglia,  
 13 giugno 2022

*Giuseppe Di Nunno*